CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Seminario

Proposte dalla società civile per la cooperazione internazionale dell'Italia

Residence Ripetta
Via di Ripetta 231, Roma

16 marzo 2006
10.00 –18.30

Comitato Promotore:

**ACTIONAID INTERNATIONAL, CISP, LUNARIA,
MOVIMONDO, REORIENT/RETE LILLIPUT,
UCODEP, VIS, WWF**

PROGRAMMA

Il CeSPI e le altre organizzazioni promotrici, in considerazione dell'urgenza di una riforma e di un rilancio della Cooperazione italiana allo sviluppo, propongono questo dibattito *con e sul* mondo non governativo italiano sulla situazione attuale e i possibili scenari futuri della sua azione internazionale.

PRIMA SESSIONE (Ore 10.00 – 13.00)

DIBATTITO SUGLI ORIZZONTI STRATEGICI DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

La cooperazione italiana si caratterizza per una mancanza di visione strategica a lungo termine e per la crescente frammentazione delle iniziative. Il tutto aggravato da una diminuzione di risorse, ormai costante dal 1993 ad oggi, che ha portato il Paese dal quarto all'ultimo posto nella classifica dei paesi donatori. Questa sessione darà priorità ai seguenti elementi di discussione:

- *La riforma della politica italiana di cooperazione (strutture istituzionali, obiettivi, canali e strumenti) nel quadro della nuova politica europea di assistenza esterna*
- *I rapporti e la coerenza con le altre politiche (economica, di sicurezza, migratoria),*
- *Il problema delle risorse per finanziare lo sviluppo internazionale*
- *L'efficacia e la qualità della cooperazione*

Presiede: **José Luis Rhi-Sausi**, CeSPI

Relazioni introduttive (interventi di 10'):

Luca De Fraia, ActionAid International

Donato Di Santo, Movimondo

Laura Ciacci, WWF

Antonio Raimondi, VIS

Dibattito generale (interventi di 5')

SECONDA SESSIONE (Ore 14.30 – 17.30)

DIBATTITO SULL'IDENTITÀ E SULLE RELAZIONI CON ALTRI ATTORI

In tutto il mondo sviluppato, il movimento non governativo mostra segni di sofferenza o di crisi, a causa di problemi relativi alla definizione della propria identità, al reperimento delle risorse e ai rapporti con i governi e con la politica in generale.

Le ONG italiane sono profondamente diversificate per livelli di operatività, qualità tecnica, capacità di (auto) finanziamento e radicamento sociale. La loro capacità di influire sui processi di definizione delle politiche e sull'attenzione dei media è considerata generalmente debole, mentre restano incerte le relazioni con gli altri attori della cooperazione come con i movimenti sociali e l'opinione pubblica. Questa sessione si propone discutere i seguenti elementi:

- *I rapporti con le istituzioni nazionali, comunitarie e multilaterali*
- *I rapporti con gli altri attori della cooperazione (istituzioni subnazionali, mondo della ricerca e della formazione, settore privato, altri attori della società civile)*
- *Forme di rappresentanza, rapporto con le grandi famiglie ONG e le reti internazionali*
- *Governance interna (trasparenza e accountability) e ricambio generazionale dei quadri dirigenti ONG*
- *Strumenti per sistematizzare l'esperienza del campo e trasformarla in sapere e in contenuti di advocacy. Come costruire un "pensatoio" del non governativo*
- *Come operare efficacemente sull'opinione pubblica e sul mondo dei media*
- *Finanziamento pubblico, finanziamento privato e le altre risorse per le ONG*

Presiede: **Gianni Rufini**, CeSPI

Relazioni introduttive (interventi di 10'):

Giulio Marcon, Lunaria

Francesco Petrelli, UCODEP

Alberto Castagnola, Formin'/Nodo Roma Rete Lilliput

Carlo Tassara, CISP

Dibattito generale (interventi di 5')

SESSIONE CONCLUSIVA (ORE 17.30 – 18.30)